



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2025

COMUNE DI PELUGO

L'ordinamento degli enti locali, nella stesura più recente, ha ribadito il ruolo del Consiglio come organo di verifica sull'andamento della fase operativa della programmazione a suo tempo deliberata con l'approvazione del Dup.

Questo tipo di riscontro è effettuato anche in sede di rendiconto dato che, secondo quanto previsto dal testo unico degli enti locali, "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili" (Decreto legislativo n.267/00, art.231/1).

La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (..)" (D.Lgs.267/00, art.147/2).

È solo il caso di accennare che anche la parte introduttiva del documento unico di programmazione, seppure in una prospettiva che era giustamente rapportata alle reali dimensioni demografiche dell'ente, già tendeva a costituire un'iniziale base informativa su cui poi si è andato ad innestarsi, a fine esercizio, il riscontro sulla concreta realizzazione dell'originaria capacità di pianificare. È proprio per questo motivo che la sezione operativa del DUP, secondo la definizione attribuita dal principio contabile, aveva lo scopo di "costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni" (punto 8.2/c).

Il presente adempimento viene quindi a collocarsi, in sequenza logica oltre che temporale, dopo l'approvazione del documento unico di approvazione (DUP) di inizio esercizio e la Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di metà anno. Con questo documento, in particolare, l'Amministrazione tende a rafforzare la percezione della nostra collettività sull'importanza delle azioni compiute dall'ente per dare, allo stesso tempo, la giusta visibilità ad un'attività che ha visto all'opera nel corso dell'esercizio l'intera struttura. Tramite l'impegno profuso, infatti, una parte significativa degli obiettivi perseguiti sono stati tradotti in altrettanti risultati, un esito il cui grado di apprezzamento è lasciato in questo momento alla libera valutazione del cittadino. Con questa Relazione, esposta in un formato ed una modalità che si ritiene sia moderna e accattivante, oltre che rispettosa dei dettami di legge, abbiamo così voluto tenere fede all'impegno di stabilire un rapporto più diretto con i cittadini, basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate.

Porre concretamente al centro dell'attenzione i destinatari degli interventi di un'amministrazione pubblica significa anche dare conto del proprio operato in modo trasparente e riscoprire così il senso della propria azione.

*Il Sindaco
Paola Chiodega*

Relazione sulla gestione e volontà del legislatore

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Consuntivo e risultati finanziari

La prima parte della relazione, denominata "*Programmazione ed equilibri finali di bilancio*", ha lo scopo di verificare, ad esercizio ormai chiuso, il mantenimento dell'equilibrio nella programmazione, e cioè la corrispondenza tra stanziamenti definitivi di competenza in entrata (risorse previste) con il fabbisogno stimato in spesa (impieghi programmati), dando maggiore risalto ai due principali aggregati di bilancio, e cioè il comparto corrente e gli investimenti. Gli argomenti della sezione individuano poi i risultati conseguiti a rendiconto, con il risultato complessivo di amministrazione (competenza e residui) e il saldo della gestione, ossia il risultato ottenuto nel versante della sola competenza. L'ultimo argomento trattato estende l'osservazione sui movimenti di cassa, dove le riscossioni ed i pagamenti effettuati nell'esercizio hanno contribuito, insieme all'eventuale giacenza iniziale di cassa, a formare il saldo conclusivo di tesoreria.

Contabilità finanziaria e rendiconto

La terza parte del documento, denominata "*Situazione contabile a rendiconto*", approfondisce l'analisi già sviluppata nel punto precedente per osservare l'andamento delle entrate e delle uscite di competenza. Sono inoltre sviluppate delle tematiche di particolare interesse, come il finanziamento del bilancio di parte corrente e di quello in conto capitale risultante a rendiconto, il ricorso a mezzi finanziari provenienti da esercizi precedenti, come l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato, e la dinamica nella gestione dei residui. Riguardo a quest'ultimo aspetto, sarà monitorato sia l'andamento dei vecchi residui, con il relativo tasso di smaltimento, che la formazione di nuovi residui provenienti dalla competenza. L'ultimo aspetto sviluppato in questa sezione della relazione riguarderà lo scostamento dalle previsioni iniziali, visto come un indice del grado di attendibilità delle previsioni di entrata e di uscita ipotizzate nella frase di programmazione (DUP).

Andamento delle entrate

La sezione denominata "*Gestione delle entrate per tipologia*" sviluppa le tematiche relative ai soli movimenti delle entrate, dove le previsioni finali (stanziamenti) sono accostati ai corrispondenti accertamenti (crediti) e movimenti di cassa (riscossioni). Le informazioni contabili abbracciano ciascun titolo di entrata con le diverse tipologie che lo compongono. Sono prese in considerazione, pertanto, le entrate di natura tributaria, i trasferimenti in conto gestione, le entrate extra tributarie, le riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni di cassa e, infine, i servizi per conto di terzi. Particolare attenzione merita l'osservazione del grado di accertamento e del tasso di riscossione, visti come la percentuale della previsione di entrata che si è tradotta in credito, o del credito stesso in incasso. Lo scostamento tra la previsione ed il rispettivo accertamento indica, infine, quanto della previsione di bilancio non si sia effettivamente realizzata.

Gestione della spesa per missione

In questa sezione del documento, denominata " *Gestione della spesa per missione*", l'attenzione si concentra sul solo versante delle uscite e, in modo specifico, sulla struttura del bilancio composto da missioni poi articolate, ma solo a livello più operativo, in singoli programmi. Viene quindi offerto un quadro d'insieme sui dati contabili della spesa per missione, dando quindi un adeguato risalto allo scostamento che si è verificato tra le previsioni finali e la spesa effettivamente impegnata. In questa prospettiva, si rende così disponibile un quadro attendibile di informazioni sullo stato di realizzazione dei procedimenti di spesa attivati dall'apparato tecnico. L'osservazione si sposta, infine, sul grado di ultimazione dei pagamenti, visti come un indicatore sull'avvenuto completamento dell'intervento previsto. Il tutto, in un'ottica che legge questi fenomeni solo nel loro insieme (elenco delle missioni) mentre l'analisi di dettaglio è sviluppata in un'altra sezione.

Programmazione iniziale ed equilibri definitivi

Il consiglio, con l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP), aveva a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse di bilancio. Il tutto, rispettando il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Nel corso dell'esercizio, con le variazioni intervenute e in seguito all'applicazione del criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, gli stanziamenti hanno subito modifiche fino ad assestarsi nella configurazione finale, dove le previsioni assestate di entrata e di uscita continuano ad essere in equilibrio.

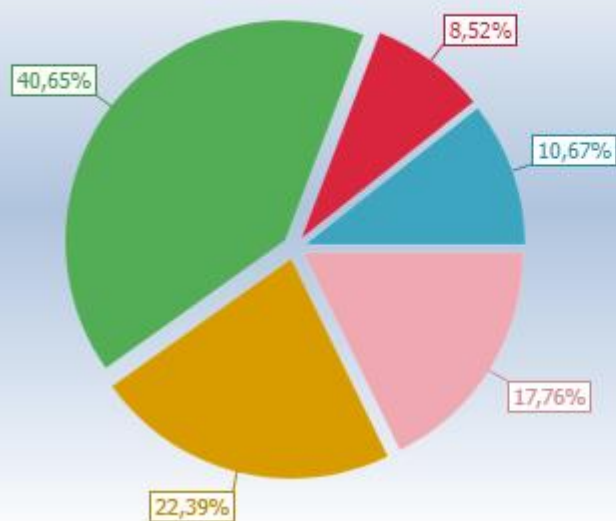
Durante la gestione, l'amministrazione ha agito in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti le missioni con i relativi programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro mentre i movimenti di fondi interessano operazioni di entrata e uscita che si compensano.

Le tabelle riportano gli equilibri definitivi di bilancio.

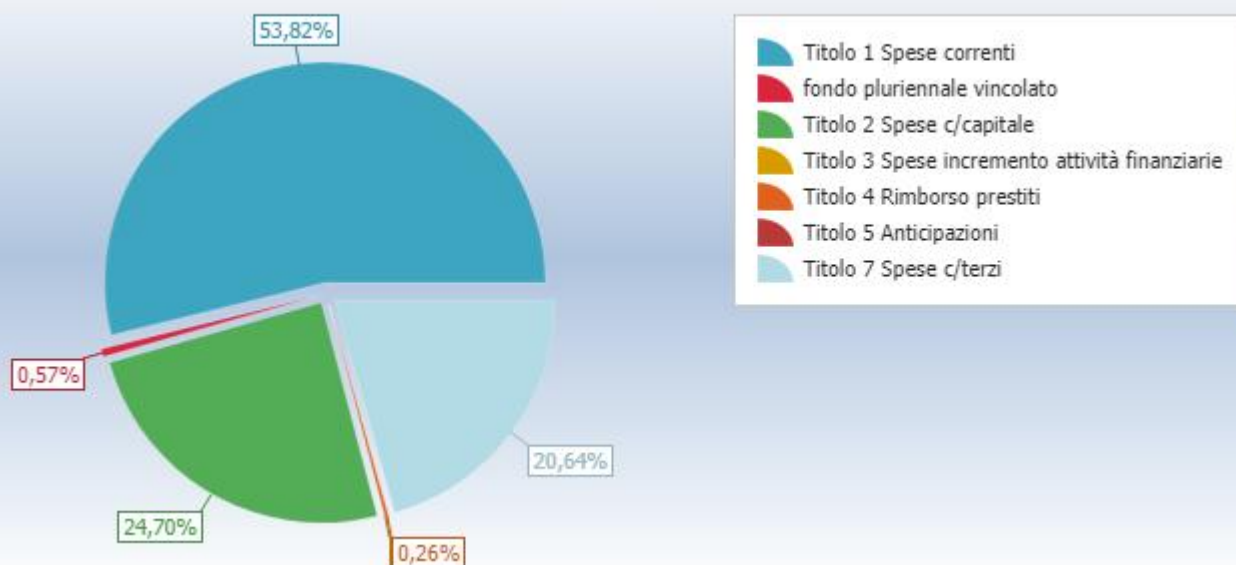
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		561.751,49			
Utilizzo avanzo di amministrazione	600.445,40		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	8.761,72				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	26.287,81				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	220.954,00	217.674,22	Titolo 1 Spese correnti	958.414,01	613.427,03
			fondo pluriennale vincolato	10.106,09	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	176.427,24	208.829,20			
Titolo 3 Entrate tributarie	841.367,77	751.101,25	Titolo 2 Spese c/capitale	439.907,30	1.420.755,90
			fondo pluriennale vincolato	425.611,74	
Titolo 4 Entrate c/capitale	463.558,22	937.825,68	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	25,00	25,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			

Totale entrate finali	1.702.307,23	2.115.430,35	Totale spese finali	1.834.064,14	2.034.207,93
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	4.669,60	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	367.635,59	367.635,59	Titolo 7 Spese c/terzi	367.635,59	368.015,49
Totale entrate dell'esercizio	2.069.942,82	2.483.065,94	Totale spese dell'esercizio	2.206.369,33	2.402.223,42
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.705.437,75	3.044.817,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.206.369,33	2.402.223,42
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	499.068,42	642.594,01
TOTALE A PAREGGIO	2.705.437,75	3.044.817,43	TOTALE A PAREGGIO	2.705.437,75	3.044.817,43

Accertamenti



Impegni



EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	38.407,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	8.761,72
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.238.749,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	958.414,01
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	10.106,09
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.669,60

di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3)(4)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		312.728,42
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	3.385,25
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		309.343,17
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	9.114,18
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		300.228,99
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	562.038,01
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	26.287,81
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	463.558,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	439.907,30
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	425.611,74
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	25,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF/3)(4)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		186.340,00
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	1.210,86
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		185.129,14
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		185.129,14
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00

J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		499.068,42
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		494.472,31
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		485.358,13
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		312.728,42
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	38.407,39
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	3.385,25
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	9.114,18
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		261.821,60

Gestione della competenza e FPV

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo o disavanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui. La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza perché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione COMPETENZA		
Riscossioni	+	1.412.756,64
Pagamenti	-	1.114.925,30
Differenza		297.831,34
Residui attivi	+	657.186,18
Residui passivi	-	655.726,20
Differenza		1.459,98
Avanzo		299.291,32

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo I		
Avanzo esercizi precedenti	+	748.882,29
Accertamenti c/competenza	+	2.069.942,82
Impegni c/competenza	-	1.770.651,50
Saldo gestione competenza		299.291,32
Maggiori residui attivi	+	86,20
Minori residui attivi	-	80.585,83
Minori residui passivi	+	61.046,91
Saldo gestione residui		-19.452,72
Fondo pluriennale vincolato	-	435.717,83
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Saldo gestione		-155.879,23
Avanzo		593.003,06

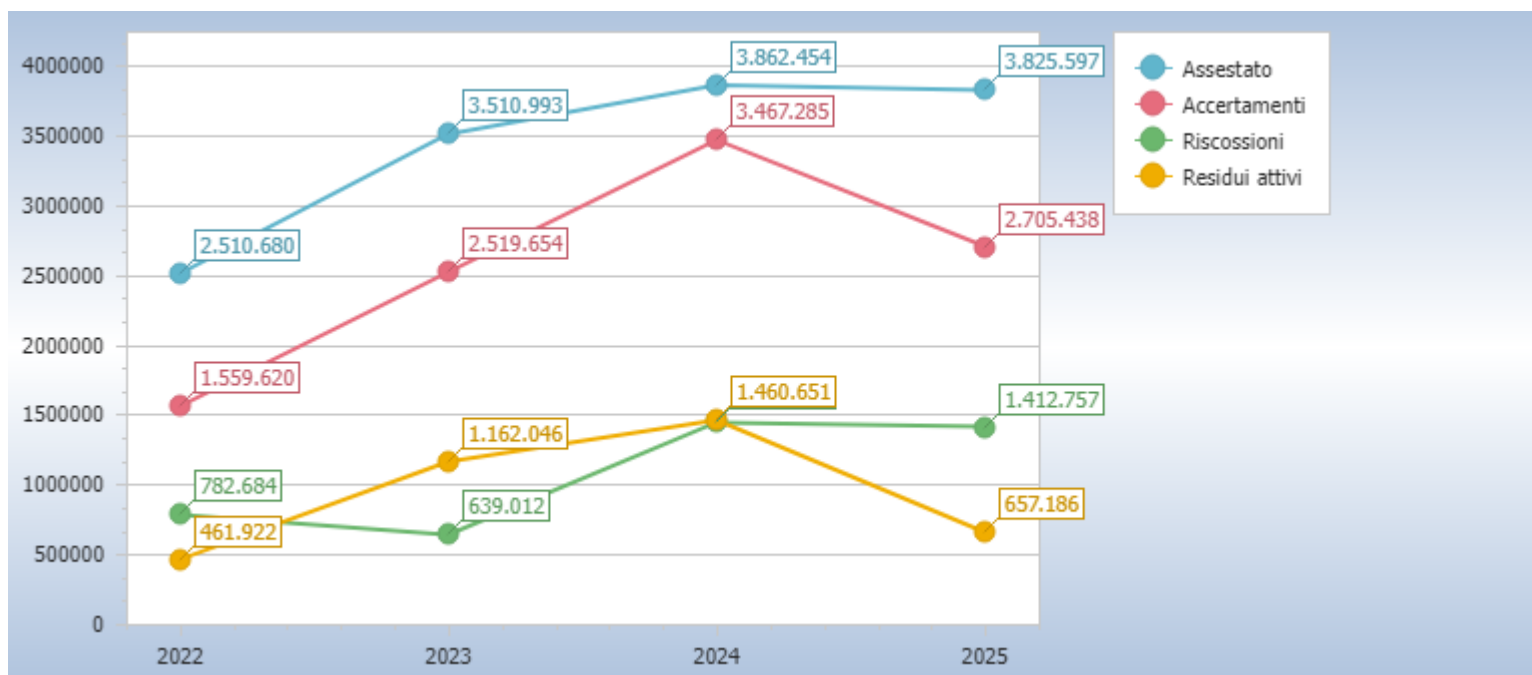
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo II		
Fondo cassa al 1/1/2025	+	561.751,49
Incassi c/competenza	+	1.412.756,64
Incassi c/residui	+	1.070.309,30
Pagamenti c/competenza	-	1.114.925,30
Pagamenti c/residui	-	1.287.298,12
Fondo cassa al 31/12/2025		642.594,01
Residui attivi	+	1.353.506,45

Residui passivi	-	967.379,57
Fondo pluriennale vincolato	-	435.717,83
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Avanzo		593.003,06

Dalla previsione all'accertamento e incasso

L'ammontare complessivo della spesa impiegata nelle diverse missioni e programmi dipende dalla disponibilità effettiva di risorse che, nella contabilità pubblica come per altro anche in quella privata, si traducono poi in interventi di parte corrente o in investimenti a medio o lungo termine. Partendo da questa constatazione, i prospetti successivi indicano l'ammontare delle risorse complessivamente previste nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti definitivi) mostrando, inoltre, quante di queste entrate si sono tradotte in effettive disponibilità utilizzabili per la copertura della spesa corrente o di quella in conto capitale (accertamenti) o per l'attivazione dei concreti movimenti di cassa (riscossioni) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	635.494,93	635.494,93	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	220.954,00	220.954,00	100,00	217.674,22	98,52	3.279,78
2. Trasferimenti correnti	162.409,40	176.427,24	108,63	33.854,88	19,19	142.572,36
3. Entrate extratributarie	772.231,92	841.367,77	108,95	663.711,57	78,88	177.656,20
4. Entrate in conto capitale	1.200.506,96	463.558,22	38,61	129.880,38	28,02	333.677,84
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	694.000,00	367.635,59	52,97	367.635,59	100,00	0,00
Totale	3.825.597,21	2.705.437,75	70,72	1.412.756,64	52,22	657.186,18

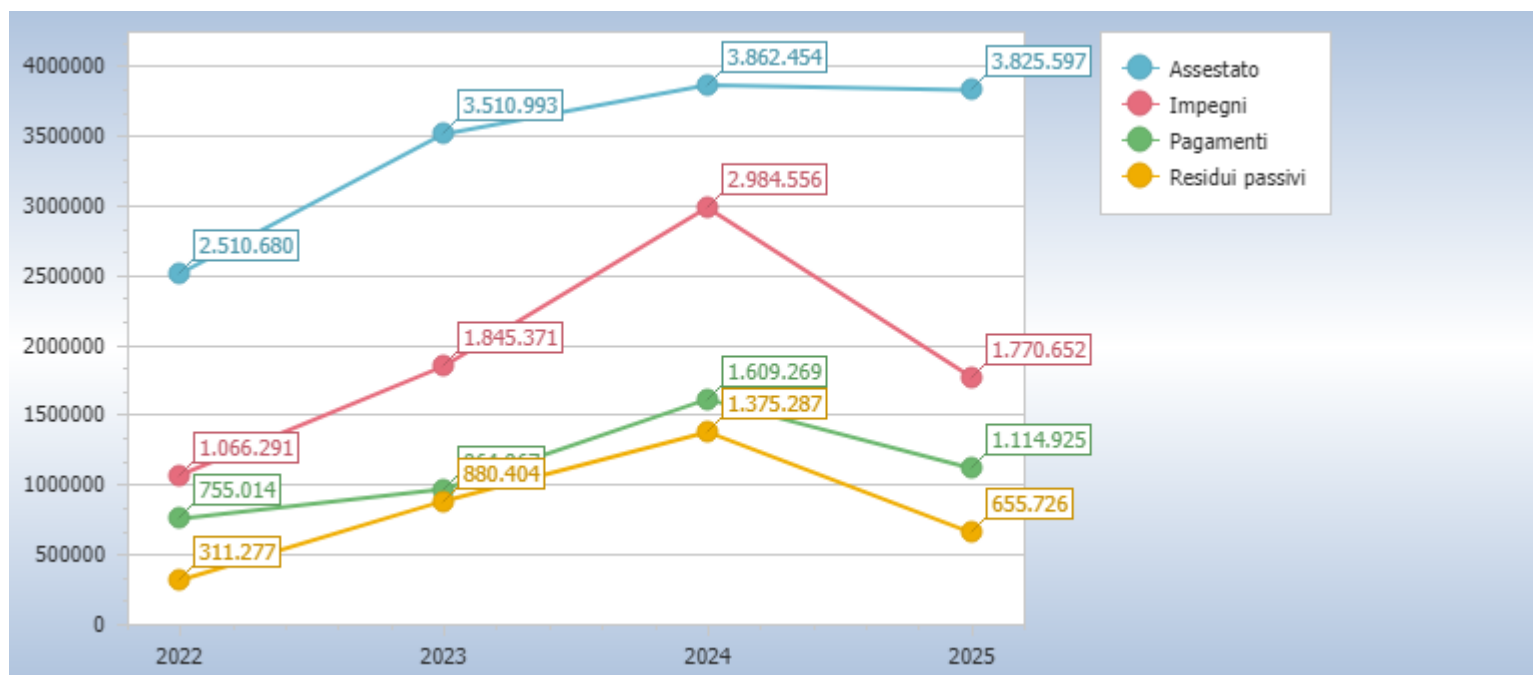


Dalla previsione all'impegno e pagamento

Le uscite sono costituite da spese correnti, investimenti, rimborso di prestiti e servizi per conto terzi. L'ammontare dei mezzi effettivamente spendibili dipende dal volume di entrate che sono state realmente reperite. L'ente pubblico utilizza le risorse seguendo un preciso iter procedurale. Si parte dalle previsioni di spesa, dove l'amministrazione programma gli interventi riportandoli nel bilancio; si prosegue, poi, con l'impegno delle somme esigibili o meno nell'anno e la conseguente formazione dei debiti verso terzi; si termina, infine, con il pagamento dei debiti maturati. I prospetti indicano l'ammontare delle risorse previste mostrando quante di queste si sono poi tradotte in effettive spese correnti o in C/capitale (impegni) ed in concreti movimenti di cassa (pagamenti).

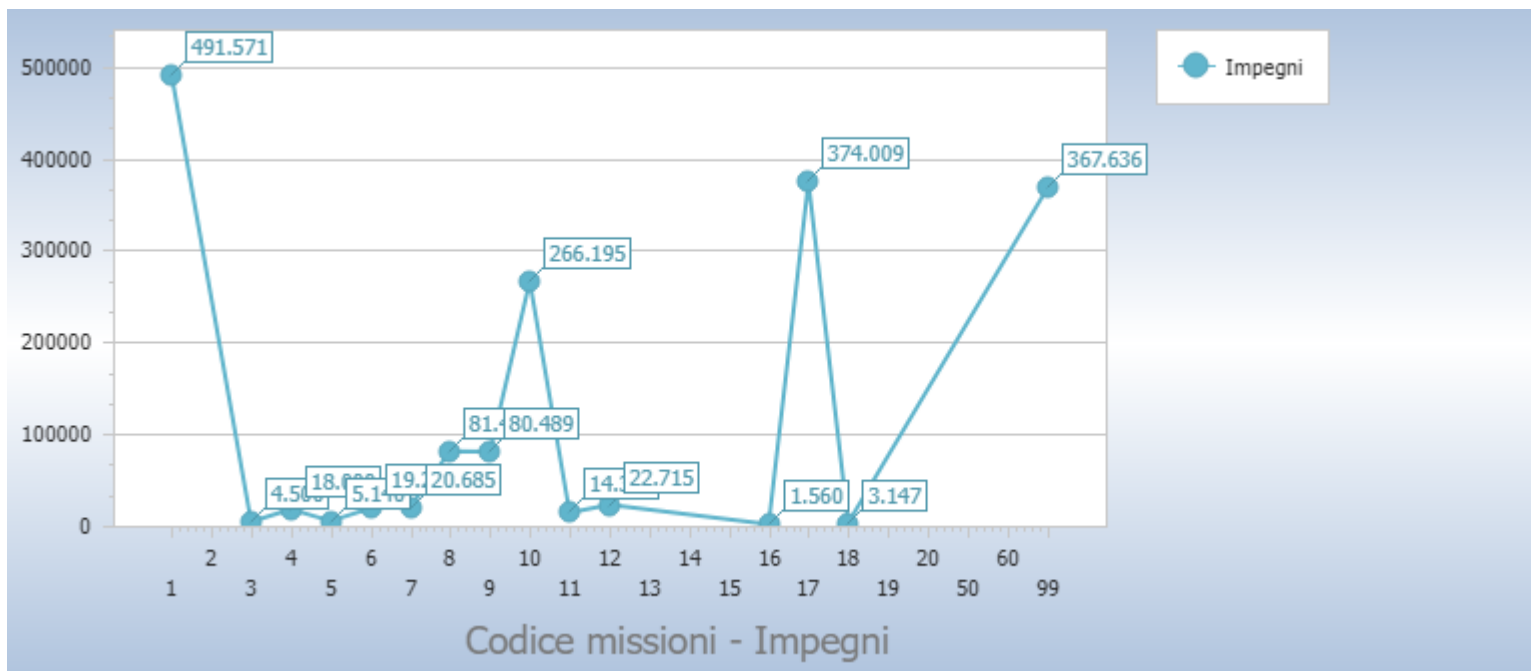
Riepilogo Titoli SPESE

Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.206.523,07 10.106,09	958.414,01	80,11	493.780,23	51,52	464.633,78
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.780.379,54 425.611,74	439.907,30	32,47	260.384,64	59,19	179.522,66
3. Spese per incremento attivita' finanziarie	25,00	25,00	100,00	25,00	100,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	4.669,60	4.669,60	100,00	0,00	0,00	4.669,60
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	694.000,00	367.635,59	52,97	360.735,43	98,12	6.900,16
Totale	3.825.597,21	1.770.651,50	52,23	1.114.925,30	62,97	655.726,20



Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	570.014,87 10.106,09	491.571,18	87,79	410.183,90	83,44	81.387,28
03 Ordine pubblico e sicurezza	4.500,00	4.500,00	100,00	1.677,94	37,29	2.822,06
04 Istruzione e diritto allo studio	24.000,00	18.000,00	75,00	0,00	0,00	18.000,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	5.845,83	5.140,28	87,93	3.298,88	64,18	1.841,40
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.810,00	19.216,57	97,00	10.856,57	56,50	8.360,00
07 Turismo	20.744,84	20.684,72	99,71	1.000,00	4,83	19.684,72
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	86.508,30	81.437,02	94,14	65.507,53	80,44	15.929,49
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	241.969,74	80.489,09	33,26	54.181,50	67,32	26.307,59
10 Trasporti e diritto alla mobilita' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.422.790,88 425.611,74	266.195,01	26,69	132.905,76	49,93	133.289,25
11 Soccorso civile	14.350,00	14.350,00	100,00	10.689,59	74,49	3.660,41
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	33.145,29	22.715,24	68,53	13.562,66	59,71	9.152,58
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.560,00	1.560,00	100,00	1.560,00	100,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	538.380,32	374.009,41	69,47	45.618,15	12,20	328.391,26
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	3.147,39	3.147,39	100,00	3.147,39	100,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	4.829,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	694.000,00	367.635,59	52,97	360.735,43	98,12	6.900,16
Totale	3.825.597,21	1.770.651,50	52,23	1.114.925,30	62,97	655.726,20



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	389.074,82	97.826,76	0,00	4.669,60	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	11.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	5.140,28	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.360,00	10.856,57	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	6.222,00	14.462,72	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	70.058,30	11.378,72	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	34.546,22	45.942,87	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	39.430,25	226.764,76	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	4.350,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.393,53	11.321,71	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	1.560,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	371.191,22	2.793,19	25,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	3.147,39	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	958.414,01	439.907,30	25,00	4.669,60	0,00

LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2025, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 27.02.2025, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
2	Trasferimenti correnti	197.462,32	0,00	0,00	0,00	197.462,32	174.974,32	22.488,00
3	Entrate extratributarie	87.303,48	86,20	0,00	86,20	87.389,68	87.389,68	0,00
4	Entrate in conto capitale	1.562.363,40	0,00	80.585,83	-80.585,83	1.481.777,57	807.945,30	673.832,27
Totale		1.847.129,20	86,20	80.585,83	-80.499,63	1.766.629,57	1.070.309,30	696.320,27

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1	Spese correnti	314.057,96	0,00	31.524,62	-31.524,62	282.533,34	119.646,80	162.886,54
2	Spese in conto capitale	1.312.720,34	0,00	29.522,22	-29.522,22	1.283.198,12	1.160.371,26	122.826,86
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	33.220,10	0,00	0,07	-0,07	33.220,03	7.280,06	25.939,97
Totale		1.659.998,40	0,00	61.046,91	-61.046,91	1.598.951,49	1.287.298,12	311.653,37

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2.

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Pelugo ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2025

Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	3.279,78	3.279,78
2	Trasferimenti correnti	11.244,00	11.244,00	0,00	0,00	142.572,36	165.060,36
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	177.656,20	177.656,20
4	Entrate in conto capitale	16.763,45	11.088,60	107.574,74	538.405,48	333.677,84	1.007.510,11
Totale		28.007,45	22.332,60	107.574,74	538.405,48	657.186,18	1.353.506,45

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2025

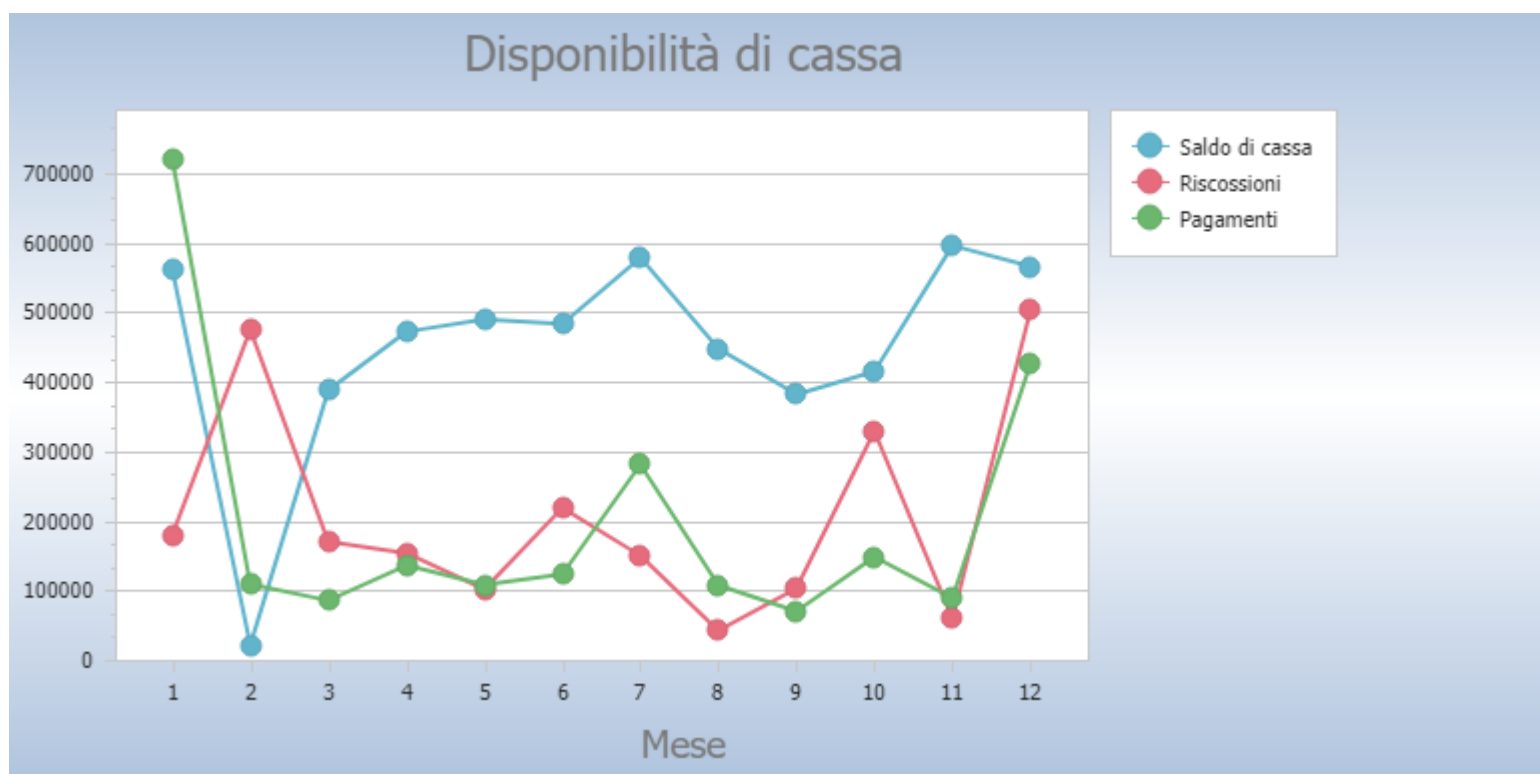
Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Spese correnti	44.409,42	28.123,48	41.697,21	48.656,43	464.633,78	627.520,32
2	Spese in conto capitale	52.785,01	8.260,33	30.272,26	31.509,26	179.522,66	302.349,52
4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	4.669,60	4.669,60
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	20.340,67	700,00	4.314,30	585,00	6.900,16	32.840,13
Totale		117.535,10	37.083,81	76.283,77	80.750,69	655.726,20	967.379,57

LA GESTIONE DI CASSA

Previsioni di cassa e operazioni di tesoreria

La previsione e la registrazione dei movimenti di cassa riguarda solo il primo dei tre anni della programmazione di bilancio ed abbraccia sia la gestione di competenza che quella dei residui (situazione di credito e debito ereditate dall'anno precedente). Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'ente, delle reversali d'incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni ad incassare ed a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazioni, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).

La cassa vincolata ammonta ad Euro 6.294,79.



LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all’art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: "557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.

Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi: "In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione."

Nel corso del 2025 la spesa di personale del Comune di Pelugo è illustrata dalla seguente tabella:

[IndicatorePersonaleSpeseCorrenti]

Spesa personale pro-capite						
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa personale	196.060,62		162.965,01		169.646,43	
Popolazione	0	0,00	397	410,49	390	434,99

RELAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2025 **ULTERIORI INFORMAZIONI**

Il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2025 chiude con le seguenti risultanze:

➤ fondo cassa al 31.12.2025	€	642.594,01
➤ avanzo di amministrazione al 31.12.2025	€	593.003,06

L'avanzo di amministrazione 2025 come indicato dall'art. 187 del TUEL risulta distinto nei seguenti fondi:

➤ Fondi Vincolati	€	14.526,46
➤ Fondi Accantonati	€	22.543,23
➤ Fondi destinati agli investimenti	€	257.075,87
➤ Fondi liberi	€	298.857,50

PARTE VINCOLATA

Come indicato dall'[art. 187, comma 3-ter, del TUEL](#) e dal § 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al [d.lgs. n. 118/2011](#)), la **quota vincolata** del risultato contabile di amministrazione è costituita dalle entrate accertate e dalle corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti (sia di parte corrente, che di parte capitale) assegnati all'ente per una specifica destinazione determinata);
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'ente locale abbia formalmente attribuito una specifica destinazione.

I § 5.2 e 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al [d.lgs. n. 118/2011](#)) dispongono altresì i seguenti casi di vincolo:

- le risorse relative alle spese per il trattamento accessorio e premiante ai dipendenti dell'ente, nel caso in cui il contratto decentrato non sia sottoscritto entro il 31 dicembre dell'esercizio di riferimento
- la quota di credito IVA maturato per operazioni di investimento finanziate con debito: le risorse vincolate devono essere utilizzate per la realizzazione di investimenti;
- la differenza positiva derivante dalla regolazione annuale di differenze di flussi finanziari dei contratti derivati: le risorse vincolate devono garantire i rischi futuri dei contratti derivati;
- i proventi derivanti dall'estinzione anticipata di un contratto derivato: il vincolo permane fino alla completa estinzione di tutti i contratti derivati.

Tra i fondi vincolati devono essere annoverati anche i contributi per il rilascio dei permessi di costruire ([art. 16 del d.P.R. n. 380/2001](#)) non utilizzati.

Chiaramente, le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione possono finanziare esclusivamente le specifiche spese per le quali le entrate sono state accertate.

L'elenco analitico delle quote vincolate del risultato contabile di amministrazione è riportato nell'**allegato A/2** di cui all'allegato 10 al [d.lgs. n. 118/2011](#)

Il fondo vincolato è così composto:

• VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE:	€	6.419,54
• VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	€	8.106,92
• VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI	€	0,00
• VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	€	0,00
• ALTRI VINCOLI	€	0,00

PARTE ACCANTONATA

Il § 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria disciplina anche la quota accantonata del risultato contabile di amministrazione; essa è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali qualora l'Ente presenta un indice di ritardo nei pagamenti positivo
- gli accantonamenti per le passività potenziali; tra questi accantonamenti rientrano anche:
 - le quote di perdite non ripianate di società partecipate dagli enti locali;
 - le quote per i contenziosi per i quali l'ente locale ha significative probabilità di soccombere;
 - le quote per l'indennità di fine mandato del Sindaco;
 - le quote per i rinnovi del contratto collettivo nazionale del lavoro, in assenza di sottoscrizione del contratto al 31 dicembre dell'esercizio in cui si è proceduto allo stanziamento nel bilancio di previsione finanziario.

L'elenco analitico delle quote accantonate del risultato contabile di amministrazione è riportato nell'**allegato A/1** di cui all'allegato 10 al [d.lgs. n. 118/2011](#).

In tale allegato l'accantonamento al FCDE rappresenta una componente fondamentale.

Come indicato dal citato § 9.2, è possibile utilizzare le quote accantonate del risultato contabile di amministrazione solamente a seguito del verificarsi dei rischi per le quali esse sono state accantonate. Quando viene accertato che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo ([art. 167, comma 3, ultimo periodo, del TUEL](#)).

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

I fondi accantonati sono così composti:

• FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA'	€	0,00
• FONDO PERDITE SOCIETA PARTECIPATE	€	0,00
• FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	€	240,71
• ALTRI ACCANTONAMENTI	€	22.302,52

(TFR quota ente, acc.to spese straordinarie centrale Rio Bedù, acca.to utili centrale per interventi sviluppo sostenibile)

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

Ai sensi dell'[art. 187, comma 1, del TUEL](#), i fondi destinati agli investimenti sono costituiti da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Rientrano in questa categoria, tra gli altri:

- i proventi dalle monetizzazioni di standard urbanistici non utilizzati;
- i proventi da alienazioni.

L'elenco analitico delle quote dei fondi destinati agli investimenti del risultato contabile di amministrazione è riportato nell'**allegato A/3** di cui all'allegato 10 al [d.lgs. n. 118/2011](#)

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

A seguito della determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario nr. 101 dd. 17.12.2025 di variazione di esigibilità e della deliberazione giuntale nr. 25 dd. 27.02.2026 di riaccertamento ordinario dei residui, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), ai fini della formazione del rendiconto Es. Fin. 2025 è stato determinato un **Fondo Pluriennale Vincolato di complessivi € 435.717,83** come di seguito suddiviso:

- Fondo Pluriennale per spese correnti € 10.106,09
- Fondo Pluriennale per spese in conto capitale € 425.611,74

GARANZIA FIDEJUSSORIE e CONTRATTI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

L'ente non ha stipulato nel corso del 2025 contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata. L'ente non ha rilasciato garanzie fidejussorie.

ANTICIPAZIONI DI CASSA

Nel corso dell'anno 2025 l'ente non ha usufruito dell'anticipazione di cassa presso la tesoreria.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio finanziario 2025 ha approvato il seguente debito fuori bilancio:

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA N. 154/2024 (N. 62/2024 REG. RIC.) EMESSA DAL TRIBUNALE REGIONALE DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA DI TRENTO IN DATA 10.10.2024 E PUBBLICATA IN DATA 21.10.2024. INTEGRAZIONE IMPORTO, approvato con deliberazione consiliare nr. 22 dd, 18.06.2025.

ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Si riportano di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (al 31/12/2024), specificando che l'Ente non ha alcun ente/organismo strumentale in essere:

PARTECIPAZIONE DIRETTA	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
GEAS	0,51
TREGAS SRL	0,02
TRENTINO DIGITALE SPA	0,0018
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.	0,54
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0,0038
MADONNA DI CAMPIGLIO AZIENDA PER IL TURISMO S.P.A.	0,55
FUNIVIE PINZOLO S.P.A.	1,72
GIUDICARIE GAS	0,01
TERME VAL RENDENA S.P.A.	0,16
COMUNITA' ENERGETICA DEL SARCA	in definizione perche' e' il primo anno (quota versata Euro 25,00)
PARTECIPAZIONE INDIRETTA	TRAMITE
SET DISTRIBUZIONE S.P.A.	Consorzio dei Comuni Trentini
FEDERAZIONE TARENTINA DELLA COOPERAZIONE	Consorzio dei Comuni Trentini
CASSA RURALE DI TRENTO BCC	Consorzio dei Comuni Trentini

I dati delle società sono consultabili nel sito internet del comune al link: <https://www.comune.pelugo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate>

VERIFICA DEBITI/CREDITI RECIPROCI DELL'ENTE CON LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j), del D.Lgs. n. 118/2011 si specifica che l'ente ha provveduto alla verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società partecipate, e l'esito è stato verificato sulla base delle risposte pervenute i dati ivi contenuti risultano coerenti con le scritture contabili dell'ente.

INDICE TEMPESTIVITA' PAGAMENTI PCC

Vengono riportati di seguito i dati ricavati dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC) per l'esercizio 2025:

I° Trimestre..... -11,22
II° Trimestre..... -24,69
III° Trimestre -19
IV° Trimestre -23,63
Annuale -19,64

Stock del debito al 31.12.2025 €. -95,84

VARIAZIONI AL BILANCIO

Il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 28 dd. 27.11.2024.

Durante l'Esercizio, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

ORGANO	Prov. n.	DATA	DESCRIZIONE
GIUNTA	9	27.02.2025	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. art. 3 comma 4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118.
GIUNTA	10	27.02.2025	Art. 175 commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm. variazione d'urgenza alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - 1^ variazione. Aggiornamento dell'atto programmatico di indirizzo.
GIUNTA	11	27.02.2025	Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2025-2027.
CONSIGLIO	4	18.03.2025	Ratifica della deliberazione della giunta comunale n. 10 dd. 27.02.2025 relativa alla prima variazione urgente al bilancio di previsione 2025 -2027.
CONSIGLIO	5	18.03.2025	Art. 175 commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm. bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e documento unico di programmazione 2025-2027 – 2^ variazione.
GIUNTA	21	18.03.2025	Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2025-2027 conseguente alla seconda variazione di bilancio.
GIUNTA	26	27.03.2025	Art. 166, comma 1 e 176 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm. 1° prelevamento dal fondo di riserva e modifica alla parte finanziaria. Atto di indirizzo.
GIUNTA	37	19.05.2025	Art. 175 commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm. variazione d'urgenza alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - 3^ variazione. Aggiornamento dell'atto programmatico di indirizzo.
CONSIGLIO	20	18.06.2025	Ratifica della deliberazione della giunta comunale n. 37 dd. 20.05.2025 relativa alla terza variazione urgente al bilancio di previsione 2025 -2027.
CONSIGLIO	21	18.06.2025	Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – bilancio di previsione 2025-2027.
GIUNTA	51	20.06.2025	Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2025-2027 conseguente alla quarta variazione di bilancio.

ORGANO	Prov. n.	DATA	DESCRIZIONE
GIUNTA	57	15.07.2025	Art. 175 commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm. variazione d'urgenza alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - 5^ variazione. Aggiornamento dell'atto programmatico di indirizzo.
CONSIGLIO	23	04.09.2025	Ratifica della deliberazione della giunta comunale n. 57 dd. 15.07.2025 relativa alla quinta variazione urgente al bilancio di previsione 2025 -2027.
CONSIGLIO	24	04.09.2025	Art. 175 commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm. bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e documento unico di programmazione 2025-2027 – 6^ variazione.
GIUNTA	70	04.09.2025	Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2025-2027 conseguente alla sesta variazione di bilancio.
GIUNTA	71	04.09.2025	Art. 166, comma 1 e 176 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm. 2° prelevamento dal fondo di riserva e modifica alla parte finanziaria. Atto di indirizzo.
CONSIGLIO	30	20.10.2025	Art. 175 commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm. bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e documento unico di programmazione 2025-2027 – 7^ variazione.
DSF	79	22.10.2025	Variazione fra capitoli di spesa di parte corrente entro il medesimo macroaggregato del bilancio 2025/2027 – 1° provvedimento.
GIUNTA	83	28.10.2025	Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2025-2027 conseguente alla settima variazione di bilancio.
CONSIGLIO	33	15.12.2025	Art. 175 commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm. bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e documento unico di programmazione 2025-2027 – 8^ variazione.
GIUNTA	105	16.12.2025	Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2025-2027 conseguente all'ottava variazione di bilancio.
DSF	101	17.12.2025	Variazione al bilancio di previsione 2025-2027 tra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (2^ variazione di esigibilità).

ELENCO RESIDUI ATTIVI con anzianità superiore ai 5 anni e ragione della loro persistenza

Non esistono residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni.